

DATA: 3/4/2011

TITOLO: IL CARTELLONE DI APRILE

TESTATA: FILM TV



DATA: 1/4/2011

TITOLO: APPUNTAMENTI APRILE 2011

TESTATA: CIAK

2

B.A. FILM FESTIVAL
BUSTO ARSIZIO (VA) (FINO AL 9)

In concorso inediti italiani e sceneggiature
per lungometraggi (presiede la giuria Carlo
Lizzani).

☎ 0331323104 ✉ info@bafilmfestival.it
🌐 www.baff.it

DATA: 29/03/2011

TITOLO: I SUPER OSPITI PORTANO IDEE NUOVE

TESTATA: LA PREALPINA

Baff non dura pochi giorni, crea un respiro internazionale

«I super ospiti portano idee nuove»

Qual è il ritorno della rassegna cinematografica che si aprirà sabato sera? Il Busto Arsizio Film Festival dona lustro alla città o è solo l'avventura di una settimana?

Se l'amministrazione annuncia che ogni euro investito ne produce 2,5/3 di ricavo sul territorio, occorre anche valutare il fattore "immagine", non proprio quantificabile in un bilancio consuntivo.

«Il ritorno in termini di immagine non è da sottovalutare - spiega infatti Gabriele Tosi, presidente del Baff - Ma occorre valutare soprattutto l'apertura mentale: questa è fondamentale. Viviamo in un mondo globale, bisogna guardare molto più spesso fuori dalla porta di casa di quanto normalmente si faceva. Una manifestazione come la nostra permette di ampliare lo sguardo, con un respiro nazionale e pure internazionale, oltre ciò che si vive quotidianamente nel locale».

Invitare qui attori e registi famosi aiuta ad allargare gli orizzonti?

«Porta un modo diverso di vedere il mondo. Porta idee e occasioni di contatto notevoli per gli studenti: sono cose che si ricordano per la vita. Certi personaggi, per capacità e genialità, ti dicono cose che nessuno ti dice. Per gli studenti di Icma è imprescindibile. Poi, siccome uno rimane studente tutta la vita, di fatto aiuta tutti...».

Cosa risponde a chi pensa che "è solo una settimana di eventi, niente più"?

«Dico che il Baff è la punta di un iceberg. Si vede ciò che accade in una settimana, ma un mese e mezzo fa avevamo con noi il popolare attore afroamericano Danny Glover. Domenica Maurizio Crozza era a Busto per girare un cortometraggio. Insomma: intorno al festival c'è un grande movimento culturale e lavo-

rativo. Poi il Baff diventa catalizzatore delle realizzazioni audiovisive e cinematografiche ed è giusto che duri una settimana e non di più».

Lo scorso anno nel carcere di via Per Cassano venne proiettato "East West East", dell'albanese Gjergj Xhuvani. Il pomeriggio del 6 aprile toccherà a "Venti sigarette" di Aureliano Amadei raccontare la strage di Nassirya ai detenuti bustesi, alla presenza del regista, che a causa di quelle esplosioni in Iraq è rimasto su una sedia a rotelle.

Quanto conta coinvolgere il territorio?

«Non avrebbe senso impegnarsi per il territorio senza mantenere

con esso un legame stretto - risponde Tosi - Però, talvolta, vale il detto *nemo propheta in patria*: diventano difficili cose che potrebbero non esserlo. Ma i risultati ci sono. Manteniamo buoni rapporti con il carcere e con le scuole il legame è radicato da anni: c'è una evoluzione dei profili di insegnamento scolastico parallelo all'evoluzione

del festival. Ora esistono scuole con indirizzi audiovisivi, coreutici, per le professionalità di cinema e tv che prima non c'erano».

Cosa dà più soddisfazione?

«La cosa migliore è la risposta degli studenti. Ci sorprendono sempre. La prima cosa bella di questa edizione è l'over booking per "Senso" di Luchino Visconti: dovremo ristampare i programmi perché è stato necessario trovare una sala più grande. Le sorprese non mancano».

Infine, c'è il fronte sinergie. I visitatori del Maga avranno ingresso ridotto a 2,50 euro a uno spettacolo del Baff esibendo il biglietto d'ingresso al museo. E gli abbonati al Baff visiteranno la mostra di Giacometti a Gallarate a sei euro.

Angela Grassi



Gabriele Tosi

DATA: 29/03/2011

TITOLO: SPAZIO FESTIVAL, CINEMA DA LEGGERE

TESTATA: LA PROVINCIA – ED. VARESE

[**BUSTO/ASPETTANDO IL BAFF**]

Spazio Festival, cinema da leggere

Da domenica una serie di incontri con gli autori amici della settimana arte

BUSTO ARSIZIO Inaugurato sabato scorso con aperitivo, dj set, fotografi e l'immane toco di glamour, lo Spazio Festival, punto di informazione per gli spettatori, e di passaggio per tutti gli ospiti del Baff, si conferma luogo di approfondimento culturale e discussione cinefila. In collaborazione con la libreria Boragno, tornano sotto il tendone di piazza San Giovanni gli appuntamenti con «Baff in libreria», dedicati a casi letterari legati al mondo del cinema, presentati dagli scrittori e dei curatori.

Si inizia domenica 3 aprile con Alberto Brumana, Carlo Prevosti, Sara Sagrati e Marco Valsecchi, redattori della rivista on line «Hideout» e autori di «Dispersi, Guida ai film che non vi fanno vedere», un volume dettagliato con le schede di cento film, divisi per

sezioni tematiche, che non hanno trovato distribuzione in Italia, ma sono reperibili solo attraverso la rete. L'incontro, accompagnato dalla proiezione di spezzoni di alcune delle pellicole citate, affronterà un tema molto caro al festival di Busto, da sempre in prima linea per portare in sala film di qualità che nessuno ha mai potuto godersi sul grande schermo. Lunedì 4 aprile sarà la volta di «Marilyn Monroe Fragments, Poesie, appunti, lettere», curato da Stanley Buchthal e Bernard Comment, con la prefazione di Antonio Tabucchi. Nel libro, tradotto da Grazia Gatti, sono riportati testi inediti dell'attrice, scritti tra il 1943 e il 1962, che svelano un universo interiore malinconico e complicato, l'altro volto dell'icona del cinema americano, meno conosciuto ma forse più

autentico. Protagonista della presentazione Silvio Raffo, che leggerà e commenterà alcuni frammenti, facendo rivivere, per qualche prezioso istante, l'affascinante personalità della diva. Mercoledì 6, infine, lo Spazio Festival ospiterà il giornalista e scrittore Marcello Sorgi. Introdotto da Raffaele Aiani, Sorgi riporterà alla luce, attraverso i suoi ultimi libri, «L'uomo in frac - Storia eccentrica di un principe siciliano dal fascismo alla dolce vita» e «Edda Ciano e il Comunista - L'inconfessabile passione della figlia del duce». Non mancherà, data la cornice "cinematografica", un accenno a «Le amanti del vulcano», volume che ricostruisce il triangolo amoroso tra Roberto Rossellini, Ingrid Bergman e Anna Magnani. Tutti gli incontri, con inizio alle 18, sono a ingresso libero.

DATA: 28/3/2011

TITOLO: LA NONA EDIZIONE DEL B.A. FILM FESTIVAL

TESTATA: ALTOMILANESEINRETE.IT

La manifestazione si sviluppa attraverso tre concorsi:

Made in Italy - Anteprime

Riservato a film in prima visione di giovani registi.

La giuria è presieduta da Carlo Lizzani e composta da Enrico Magrelli (giornalista), Silvia D'Amico (produttrice), Gianmarco Tognazzi (attore) e Giacomo Scarpelli (sceneggiatore)

Le pellicole selezionate:

La scomparsa di Patò di Rocco Mortelliti

L'estate di Martino di Massimo Natale

La sindrome di Gerber di Maxi Dejoie

La prima notte della luna di Massimo Guglielmi

Passannante di Sergio Colabona

L'erede di Michael Zampino

18 anni dopo di Edoardo Leo

Sandrine nella pioggia di Tonino Zangardi

La misura del confine di Andrea Papini

Il mercante di stoffe di Antonio Baiocco

Made in Italy - Scuole

Il meglio della produzione italiana più recente proposta agli studenti, per l'occasione anche giurati.

Le pellicole in gara:

Un altro mondo di Silvio Muccino

Sul mare di Alessandro D'Alatri

Un giorno della vita di Giuseppe Papasso

La prima cosa bella di Paolo Virzì

Una vita tranquilla di Claudio Cupellini

20 sigarette di Aureliano Amadei

Concorso di sceneggiatura

Riservato a testi inediti per lungometraggi.

Due appuntamenti accenderanno i riflettori su realtà locali impegnate nel sociale: la serata di domenica 3 aprile sarà dedicata al Consultorio per la famiglia, con la prima edizione del premio Paganini e la proiezione del cortometraggio Soltanto uno scherzo, tratto dal soggetto vincitore e diretto da Max Croci.

Mercoledì 6 aprile alle 18.30 si parlerà invece di affido familiare con il progetto "Una famiglia per crescere", istituito dall'assessorato ai Servizi Sociali e la presentazione del cortometraggio Un supereroe in affido diretto da Andrea W Castellanza.

Omaggi

La nona edizione del festival renderà omaggio a due sceneggiatori recentemente scomparsi: Suso Cecchi D'Amico con la proiezione del film Senso di Luchino Visconti e del documentario Suso. La signora del cinema italiano. Conversazione con Margherita D'Amico, realizzato da Luca Zingaretti, e Furio Scarpelli, con la proiezione di C'eravamo tanto amati di Ettore Scola.

Il giornalista Tonino Pinto ricorderà invece il grande produttore Dino De Laurentiis, con il documentario L'italiano di Hollywood.

Altre sezioni

La rassegna Effetto cinema proporrà documentari sullo scenografo Dante Ferretti, su Carlo Rambaldi, su Vittorio Gassman e su Ugo Tognazzi.

Le Giornate del cinema di animazione presenteranno Italiani animati, una selezione di cortometraggi di autori nazionali, e il documentario ABSigne dedicato a Signe Baumann, ospite al Baff lo scorso anno.

Nella sezione videoarte, Francesco Leprino, considerato il più interessante film maker italiano su argomenti musicali, porterà al Baff la pellicola Sul nome di B.A.C.H. Contrappunti con L'arte della fuga, un lavoro dedicato alla figura del celebre compositore.

Spazio-festival

Lo Spazio-festival, situato nella centralissima piazza San Giovanni, ospiterà come di consueto tutti gli incontri con gli ospiti della giornata e le presentazioni di libri sul cinema. Già in calendario l'incontro con il giornalista Marcello Soggi, una discussione con Alberto Brumana, Carlo Prevosti, Sara Sagrati e Marco Valsecchi, autori di Guida ai film che non vi fanno vedere, e un reading a cura di Silvio Raffo di poesie di Marilyn Monroe, tratte dal volume Fragments.

L'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni (ICMA) produrrà quotidianamente clip e servizi per la Web Tv e presenterà alcuni cortometraggi prodotti dagli studenti.

Orari:

Proiezioni per gli studenti ore 9.00

Proiezioni film in concorso ore 21.00

Incontri allo Spazio Festival ore 18.00

Biglietto d'ingresso alle proiezioni: € 5,00 - ridotto € 2,50 (tessera Amici del Baff e Associazioni accreditate)

DATA: 27/3/2011

TITOLO: SU IL SIPARIO AL BAFF: QUANDO LA CULTURA È IN ATTIVO

TESTATA: LA PREALPINA

SU IL SIPARIO AL BAFF: QUANDO LA CULTURA È IN ATTIVO



(c.c.) Ancor prima di partire, il Baff 2011 entra nel vivo. Iniziano oggi le riprese di un cortometraggio che vedrà protagonisti il comico Maurizio Crozza e suo figlio: "Soltanto uno scherzo" è il titolo tratto dal soggetto di Antonio Amore, vincitore del premio Adriano Paganini indetto per i 35 anni del consultorio. L'attore girerà al liceo Candiani e in una cascina a Olgiate. Ripreso e montato dal regista Max Croci, il corto sarà proiettato domenica 3 aprile, ore 21 al Manzoni. Intanto, la nona edi-

zione del festival si è aperta ieri con il vernissage al Baff Point in piazza San Giovanni (**nella foto Blitz**). Il patron Gabriele Tosi, il sindaco Gigi Farioli, l'assessore Claudio Fantinati e il direttore dell'Icma Andrea Castellanza hanno salutato i presenti, dando qualche numero: «Ogni euro investito qui ne produce tre di ritorno sul territorio», ha calcolato Fantinati. «A Busto la cultura non dorme: in cinque anni, abbiamo aumentato gli investimenti culturali del 120%», ha aggiunto Farioli.

DATA: 27/3/2011

TITOLO: I RAGAZZI SOGNANO IL FESTIVAL "È FATTO PROPRIO PER NOI"

TESTATA: LA PROVINCIA – ED. VARESE

I ragazzi sognano il festival «E' fatto proprio per noi»

Gli studenti dell'Icma si raccontano: «Qualcosa può cambiare»

BUSTO ARSIZIO «L'uomo è un desiderio senza fine» è il titolo dell'edizione di quest'anno del Busto Arsizio Film Festival. Ma quali sono i desideri che animano gli allievi dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni? Soprattutto «imparare ad essere bravi professionisti, fare buon cinema, contribuire a creare e a tramandare la cultura di questo paese» affermano alcuni degli studenti impegnati nei preparativi per l'evento. «Il nostro desiderio principale è ovviamente quello di fare cinema» dice **Francesca Bider**, che proprio per questo sogno ha lasciato Biella per Busto: «Frequentare l'istituto è un modo per vedere che raggiungere i propri sogni è possibile, basta crederci e impegnarsi. Le cose arrivano perché si è lavorato sodo». «Per assecondare i propri desideri bisogna faticare - conferma **Dalila Della Rossa**, al primo anno di regia - seguiremo tutti gli eventi del festival con la web tv. Un lavoro pesante, ma ci dà modo di cominciare a mettere in pratica quello che studiamo».

Come stanno vivendo i ragazzi le settimane di preparazione dell'evento? Molto impegnati e in fermento, ma felici: «è un festival importante, che ha il merito di essere aperto ai giovani grazie al programma per le scuole» racconta Dalila. L'Icma rappresenta per gli studenti un possibile trampolino di lancio per una carriera nel cinema italiano, che secondo gli studenti ha bisogno di rinnovarsi: «Oggi il panorama italiano non è granché - dice **Romeo Tofani**, attore in erba - ma qualcosa può cambiare. Abbiamo grandi potenzialità, il nostro cinema potrebbe tornare ai tempi d'oro del passato e competere con quello americano». Per **Roberta Nicosia**, futura attrice, «il Baff, insieme a festival più celebri come Venezia e Cannes, esprime un cinema diverso da quello prettamente commerciale e americano». In molti esprimono il desiderio di vedere, e fare, un cinema che non si limiti al genere della commedia, ultimamente sempre in cima al botteghino: «Il cinema è troppo influenzato dalla televisione - afferma **Romeo To-**

fani - la gente cerca sul grande schermo quello che vede a casa, in particolare i comici. Il cinema è anche altro». Secondo **Stefano Galli**, per esempio «il cinema può fare cultura, ricordare il passato, insegnare». Un esempio pratico di ciò è il lavoro che alcuni studenti stanno portando avanti con il direttore **Andrea Castellanza**, un'«anagrafe della memoria» in versione cinematografica: raccontare un territorio attraverso i ricordi di chi ci ha vissuto. L'amministrazione ha fatto la sua promessa: se il Baff andrà bene, 20 mila euro saranno stanziati proprio per questo progetto. Che i ragazzi apprezzano: «Fissare i fatti sulla pellicola è un buon modo per tramandare la cultura, le immagini sono più immediate e rimangono più impresse» dice **Roberta Nicosia**. In generale, concludono i ragazzi, «l'Italia è ricchissima di cultura, ma i giovani non sono spinti a conoscerla e se ne allontanano. Il cinema piace, è immediato, può riavvicinarli alle radici».

Irene Canziani



Lo spazio festival chiama i bustesi in piazza San Giovanni

FOTO VARESEPRESS

Spazio festival Tutti in attesa delle pellicole E dei superospiti

BUSTO ARSIZIO «Grazie a quei folli che 9 anni fa hanno inventato il Baff», il sindaco **Gigi Farioli** non nasconde la soddisfazione nell'inaugurare informalmente il nuovo punto Baff di piazza San Giovanni.

Dj set, bel mondo, un arredamento zen con schermi al plasma alle pareti, un corner riservato al progetto affidato dell'assessorato alla famiglia (il connubio famiglia e cultura è bellissimo da vedere), parecchi giovani. **Gabriele Tosi** rilancia l'altissima qualità dei film in concorso quest'anno, **Andrea W. Castellanza**, preside dell'Imca, sottolinea "l'orgoglio di partecipare ad un evento di tale portata".

SILVIO SILVIO

La settimana del cinema di Busto Arsizio. E i ragazzi? Le ventenni cercano **Silvio Muccino** "Come te nessuno mai è il più bel film d'amore e di adolescenza che abbia mai visto" (l'ha girato il fratello di Silvio **Gabriele Muccino** ndr), le quasi quarantenni speravano nella presenza non annunciata dell'indimenticato **Valerio Mastandrea** di "Tutti giù per terra". L'attesa è per gli ospiti, soprattutto, **Michael Madsen** accende la fantasia dei fanatici di **Tarantino**: «E' il terzo uomo di Kill Bill» racconta **Marino Sazzi**, 19 anni. Madsen, per altro, è uno degli indimenticati interpreti de "Le Iene", personalmente inteso come il capolavoro di Tarantino.

INVESTIMENTO

Tra un brindisi, gli scatti dei flash, il sindaco Farioli che collauda la versione zen di una doppia chaise long tenendo per mano la fidanzata **Elena**, l'assessore alla cultura **Claudio Fantinati** esprime un concetto concreto: «Per ogni euro investito qui dal comune di Busto, il territorio ne guadagna 2 e mezzo, 3».

Il concetto è poetico e in disuso nel Belpaese: investire in cultura serve concretamente e garantisce un ritorno economico reale. E mentre Pompei crolla, il Baff è ben lontano dall'essere una rovina, si sostiene da più parti. Anzi.

Il 2 aprile, alle 16.30, è atteso il gran pignone a Villa Calcaterra. Intanto lo spazio festival è aperto e può richiamare la sua Busto a volontà.

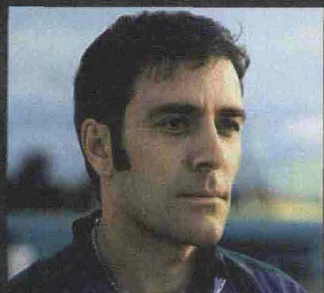
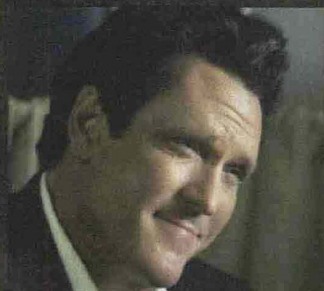
Simona Carnaghi

DATA: 27/3/2011

TITOLO: BAFF: IL CINEMA È A BUSTO ARSIZIO DAL 2 APRILE

TESTATA: LOMBARDIA OGGI (LA PREALPINA)

Baff: il cinema è a Busto Arsizio dal 2 aprile



È tradizionalmente una kermesse in divenire il BA Film Festival, visto che prende corpo non solo prima, ma anche durante la settimana «dei lavori». Giunto alla nona edizione, il festival di cinema comunemente chiamato Baff e che negli anni ha portato a Busto Arsizio star di prima grandezza, da Claudia Cardinale a Francis Ford Coppola, da Murray F. Abraham a Peter Fonda, quest'anno va in scena dal 2 al 9 aprile. Gli organizzatori hanno deciso anche stavolta di fare le cose in grande, tanto che il superospite straniero arriverà già nel giorno dell'inaugurazione. Si tratta di Michael Madsen, il terrificante Mister Blonde delle «lene», il capolavoro d'esordio di Quentin Tarantino, che poi volle l'attore anche in «Kill Bill». Madsen, che ha interpretato decine di film nei suoi trent'anni di carriera, sarà protagonista della proiezione serale del 2 aprile (cinema Sociale di Busto, ingresso gratuito) delle «lene», pellicola che lo ha reso una leggenda nella quale interpreta il rapinatore che sevizia uno

sventurato poliziotto a ritmo di rock&roll. Ma il Baff è anche una vetrina per il cinema italiano, tant'è che il percorso bustocco di Madsen s'incrocerà con la settimana arte «di casa nostra». Domenica 3, quando si vocifera possa essere organizzata una seconda proiezione delle «lene» in lingua originale per veri feticisti, sarà la volta di Valerio Mastandrea: l'attore romano arriva a Busto Arsizio per la proiezione de «La prima cosa bella» di Paolo Virzì (cinema Manzoni, ore 21, ingresso gratuito). Il film che gli ha fatto vincere il David di Donatello come miglior attore. Mastandrea parteciperà anche alla visione del 4 aprile al cinema Sociale per i ragazzi delle scuole, uno degli appuntamenti che tutte le mattine accompagneranno lo svolgimento del festival. Proprio in tema di proiezioni per i ragazzi, la mattina di venerdì 9 sarà dedicata al terzo grande ospite del Baff, Silvio Muccino, che ha dimostrato, con il suo secondo film da regista «Un altro mondo», di essere autore sensibile. Il suo

film ambientato in Africa viene proiettato al cinema Lux. Ma non è finita qui. Tanti altri saranno gli ospiti che verranno rivelati nel corso della settimana entrante o, addirittura, passo passo durante la kermesse. Tutti gli aggiornamenti saranno seguiti quotidianamente dalla «Prealpina», ma potranno essere consultati anche sul sito www.baffilmfestival.it, o rivolgendosi allo Spazio Festival già aperto in piazza San Giovanni a Busto Arsizio. Sarà dunque possibile incontrare autori e attori dei film del concorso «Made in Italy» (sicuro l'arrivo di Sebastiano Somma) nel quale parte favorito «La scomparsa di Patò» di Rocco Mortelliti e tratto da Camilleri. E poi omaggi ai grandi del cinema italiano come Ugo Tognazzi (con il figlio Gianmarco), Vittorio De Sica, Dino De Laurentiis, Suso Cecchi d'Amico, Furio Scarpelli, gli audiovisivi di Cinema e Territorio, il tutto a prezzi davvero simbolici. E a fine serata, da mercoledì 6, il dopofestival al Melograno in via Novara.

Silvio Tranquillini